

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 151

del 29/03/2019

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. XI/1017/2018: Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi – Determinazioni in ordine alla prosecuzione per l'anno 2019 dei Piani Territoriali di Conciliazione 2017/2018 – Emanazione manifestazione di interesse per presentazione progetti.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle Linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017 - 2018";
- il Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle Risorse alle ATS capofila - Impegno pluriennale e contestuale liquidazione della quota 2016";

Rilevato che Regione Lombardia con tali provvedimenti ha ritenuto di dare continuità alle Reti territoriali di conciliazione e alle Alleanze locali, promuovendo per il biennio 2017-2018 un Piano regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, volto a semplificare il modello di governance, rafforzare la programmazione territoriale e ridefinire le azioni realizzabili, come specificato nelle Linee guida, allegato A) della D.G.R. n. X/5969/2016;

Richiamato il Decreto D.G. n. 308 del 25.05.2017 con il quale sono stati approvati e finanziati i seguenti progetti delle Alleanze Locali:

- "Tra famiglia e lavoro" - Ente capofila il Comune di Montichiari;
- "Politiche per la famiglia, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro" - Ente capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- "Oltre la scuola" - Ente capofila il Comune di Brescia;

Dato atto che con il medesimo provvedimento:

- è stato approvato il Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018;
- è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari del contributo regionale;
- si è preso atto che i residui pari a € 45.874,96, derivanti dalle somme assegnate ai sensi della DGR 1081/2013 e non utilizzate dalle Alleanze per la realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2014-2016 entro il 15.01.2017, verranno destinati alla realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018, a seguito di valutazione del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio;

Richiamato il Decreto D.G. n. 509 del 15.09.2017 con il quale si è preso atto delle convenzioni sottoscritte tra l'ATS di Brescia e gli Enti capofila delle Alleanze locali (Comuni di Brescia, Montichiari e Palazzolo sull'Oglio), con le quali sono state disciplinate le modalità operative e gli aspetti economici relativi alla realizzazione dei progetti approvati;

Visti:

- la D.G.R. n. XI/1017 del 17.12.2018 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi - Proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019";
- il Decreto n. 1491 del 07.02.2019 della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità ad oggetto "Impegno e contestuale liquidazione alle ATS lombarde delle risorse aggiuntive di cui alla DGR 1017/2018 - Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi";

Rilevato che Regione Lombardia con tali provvedimenti ha disposto il differimento al 15 gennaio 2020 del termine per la conclusione degli attuali Piani Territoriali di Conciliazione vita - lavoro, tenuto conto della tempistica dell'effettivo avvio delle progettualità dei Piani stessi e della necessità di una valutazione strategica con le ATS, attraverso uno specifico gruppo di lavoro, dell'impatto prodotto in questi anni sul territorio dei servizi e degli interventi attuati a sostegno di una cultura di conciliazione vita - lavoro;



Rilevato che la prosecuzione degli interventi di conciliazione vita – lavoro per l'anno 2019 comporta in particolare per l'ATS, ai sensi di quanto disposto nell'Allegato A della D.G.R. n. XI/1017/2018 e con i criteri e le modalità definiti con la precedente D.G.R. n. X/5969/2016, i seguenti adempimenti:

- pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle Alleanze Territoriali di conciliazione per la presentazione dei progetti;
- avvio della procedura per l'Azione di Sistema prevista nell'attuale Piano Territoriale di Conciliazione 2017 – 2018;
- valutazione dei progetti presentati, approvazione della graduatoria e sottoscrizione della convenzione con le Alleanze territoriali di conciliazione beneficiarie del contributo regionale;
- aggiornamento e approvazione del Piano Territoriale di Conciliazione vigente e invio alla Regione per la validazione;
- erogazione dei contributi assegnati alle Alleanze e per l'Azione di Sistema, secondo le modalità previste;
- monitoraggio e controllo sulle attività progettuali e i relativi costi;

Preso atto che la proroga al 15 gennaio 2020 del termine per la conclusione delle progettualità ha comportato l'assegnazione da parte della Regione Lombardia di ulteriori risorse, pari complessivamente per l'ATS di Brescia ad € 92.653,37, incassati con Reversale n. 40007 del 07.03.2019;

Precisato che ai sensi della D.G.R. n. X/5969/2016 il 20% dell'assegnazione può essere utilizzato dall'ATS per il finanziamento dell'Azione di Sistema;

Rilevato che ai sensi della D.G.R. n. XI/1017/2018 l'assegnazione può essere incrementata utilizzando accantonamenti a valere sulle risorse assegnate alle ATS ai sensi della D.G.R. n. X/5969/2016 e non utilizzate al 15.01.2019, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni di precedenti programmazioni, previa autorizzazione della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Dato atto che relativamente alle risorse assegnate con la D.G.R. n. X/1081/2013 risultano a residuo € 45.874,96 (gestite con il Cod. Prog P/13), già destinati alla realizzazione del Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018, come indicato nel Decreto D.G n. 308/2017;

Dato atto altresì che relativamente alla liquidazione alle Alleanze locali di Brescia, Palazzolo sull'Oglio e Montichiari della seconda quota delle risorse assegnate con la D.G.R. n. X/5969/2016, pari ad € 150.000,00 (gestite con il Cod Prog P/06), dalle rendicontazioni trasmesse risultano non utilizzate al 15.01.2019 risorse pari a € 6.843,82;

Vista la nota regionale - prot. ATS n. 31736 del 26.03.2019 – con la quale è stato autorizzato l'utilizzo di tali risorse;

Rilevato pertanto che, a seguito dell'autorizzazione regionale, le risorse a disposizione per l'anno 2019 ammontano complessivamente ad € 145.362,15 (pari alla somma di € 92.643,37 + € 45.874,96 + € 6.843,82) di cui €. 126.833,48 destinate per il finanziamento dei progetti delle Alleanze locali di Conciliazione ed € 18.528,67 destinate per il finanziamento dell'Azione di Sistema;

Ritenuto di prendere atto dei contenuti della D.G.R. n. XI/1017/2018 e del Decreto n. 1491/2019 per gli adempimenti conseguenti alla proroga al 15 gennaio 2020 del Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018 e delle risorse complessivamente assegnate all'ATS di Brescia per l'anno 2019;

Dato atto pertanto che l'ATS di Brescia, per conto della Rete territoriale di riferimento, deve provvedere ad emanare il Bando per la manifestazione di interesse alla presentazione delle proposte progettuali;

Rilevato che nell'incontro del Comitato di Programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di



impresa del 5 marzo 2019 (Verbale Rep. ATS n. 576/19) sono stati condivisi i criteri e le modalità della manifestazione di interesse e si è convenuto di destinare il 20% della nuova assegnazione, pari ad € 18.528,67 al finanziamento dell'Azione di Sistema, già prevista nel Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018;

Rilevato che nel medesimo incontro è stata costituita la Commissione ristretta che dovrà valutare i progetti presentati dalle Alleanze locali, così composta:

- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- Rappresentante delle OO.SS. confederali;

Ritenuto di riportare i criteri e le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. XI/1017/2018 e dal Decreto n. 1491/2019, con riferimento alla D.G.R. n. X/5969/2016, nella manifestazione di interesse (allegato "A", composto da n. 6 pagine), integrato dalla domanda di partecipazione (allegato A.1, composto da n. 2 pagine), dalla scheda progetto (allegato A.2, composto da n. 4 pagine), dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inerente la tracciabilità dei flussi finanziari (allegato A.3, composta da n. 2 pagine) e dallo schema di Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di conciliazione (Allegato A.4, composto da n. 3 pagine), parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

Dato atto che l'approvazione delle proposte progettuali sarà definitiva solo con la validazione, da parte della Regione, dell'integrazione per l'anno 2019 del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018;

Stabilito che la U.O. Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale provvederà al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dalle D.G.R. n. XI/1017/2018 n. X/5969/2016;

Vista la proposta del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini;

Dato atto che la Responsabile dell'U.O. Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale, Dott.ssa M. Angela Abrami, attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sociosanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di prendere atto dei contenuti della D.G.R. n. XI/1017 del 17.12.2018 e del Decreto n. 1491 del 07.02.2019 della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità e di attivare le procedure finalizzate all'utilizzo delle risorse regionali assegnate ai fini della proroga al 15 gennaio 2020 del Piano Territoriale di Conciliazione 2017-2018;
- b) di prendere atto che le risorse assegnate per l'anno 2019 all'ATS di Brescia ammontano complessivamente ad € 92.643,37, di cui € 74.114,70 destinate al



-
- finanziamento dei progetti delle Alleanze locali, ed € 18.528,67 destinate all'azione di sistema, in capo all'ATS trovano registrazione al conto "Altri contributi regionali" cod. 77.02.420 nel Bilancio Economico per l'anno 2019/Gestione Servizi Socio Assistenziali di questa Agenzia, gestito con il Cod. PROG. P/06;
- c) di prendere atto, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono interamente trascritte, che i residui pari a € 45.874,96 (gestite con il Cod. Prog P/13), derivanti da economie dell'assegnazione ex DGR 1081/2013 e la somma pari a € 6.843,82 (gestiti con il Cod Prog P/06) derivante da economie dell'assegnazione ex D.G.R. n. X/5969/2016, non utilizzate dalle Alleanze di Brescia e Montichiari per la realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018 entro il 15.01.2019, sono destinati alla realizzazione dell'annualità 2019 del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018, come condiviso dal Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, nell'incontro del 5 marzo 2019;
- d) di dare atto che, a seguito dell'autorizzazione regionale - nota prot. ATS n. 31736 del 26.03.2019 - le risorse a disposizione per l'anno 2019 ammontano complessivamente ad € 145.362,15 (pari alla somma di € 92.643,37 + € 45.874,96 + € 6.843,82) di cui € 126.833,48 destinate per il finanziamento dei progetti delle Alleanze locali di Conciliazione ed € 18.528,67 destinate per il finanziamento dell'Azione di Sistema;
- e) di approvare la manifestazione di interesse, contenente i criteri e le modalità già previsti dalla D.G.R. n. X/5969/2016, per l'erogazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. XI/1017/2018 e dal Decreto n. 1491/2019 (allegato "A", composto da n. 6 pagine), integrato dalla domanda di partecipazione (allegato A.1, composto da n. 2 pagine), dalla scheda progetto (allegato A.2, composto da n. 4 pagine), dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inerente la tracciabilità dei flussi finanziari (allegato A.3, composta da n. 2 pagine) e dallo schema di Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di conciliazione (Allegato A.4, composto da n. 3 pagine), parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
- f) di dare atto che l'U.O. Disagio, Marginalità e Inclusione Sociale provvederà agli adempimenti inerenti alla pubblicazione e alla diffusione del Bando in tutto il territorio di competenza di questa ATS, nonché al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dalle D.G.R. n. XI/1017/2018 n. X/5969/2016;
- g) di dare atto che il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, nell'incontro del 5 marzo 2019, ha costituito la Commissione ristretta che dovrà valutare i progetti presentati dalle Alleanze locali, così composta:
- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente della Commissione;
 - Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS);
 - Consigliera provinciale di parità;
 - Referente della Provincia di Brescia;
 - Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
 - Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
 - Rappresentante delle OO.SS. confederali;
- h) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Direzione Sociosanitaria, alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e



- pari opportunità;
- i) di procedere, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
 - j) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
 - k) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DELLE ALLEANZE LOCALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/1017/2018

1. Finalità

La presente manifestazione di interessi di cofinanziamento è finalizzata alla realizzazione di progetti volti a promuovere e implementare gli interventi indirizzati allo sviluppo delle azioni di conciliazione famiglia-lavoro dando continuità al modello di *governance* articolato in Reti ed Alleanze.

2. Soggetti che possono presentare i progetti

I soggetti che possono presentare la domanda sono esclusivamente i soggetti pubblici (ad esempio: Province, Enti Locali, Camere di Commercio, Aziende Speciali Consortili, Consorzi pubblici, Comunità Montane) che, in qualità di soggetto capofila, dovranno presentare proposte progettuali per le Alleanze locali di conciliazione.

Le Alleanze locali devono essere costituite attraverso contratti di partnership pubblico-privato che esplicitino i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti sia in termini tecnici e di contenuto sia in termini economici.

Possono partecipare alle Alleanze esclusivamente i soggetti che hanno aderito alla Rete territoriale di conciliazione attraverso la sottoscrizione all'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia – lavoro.

L'Alleanza deve prevedere al suo interno la presenza di soggetti sia pubblici che privati e gli Uffici di Piano devono rappresentare un elemento fondamentale di trasversalità e integrazione; per questa ragione **i soggetti che presentano la domanda devono acquisire adesioni di partnership da parte di almeno tre Ambiti territoriali dell'ATS di Brescia.**

3. Linee di intervento e priorità

La D.G.R. n. XI/1017 del 17.12.2018 ha disposto il differimento del termine per la conclusione dei Piani di conciliazione 2017/2018 prorogando al 15 gennaio 2020 la scadenza per l'attuazione degli interventi progettuali in corso, andando a confermare gli obiettivi della D.G.R. n. X/5969/16 per le azioni progettuali da inserire nei Piani territoriali, pertanto le proposte progettuali presentate dalle Alleanze locali possono riguardare esclusivamente:

- progetti che prevedano la concessione di incentivi per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi per l'infanzia rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza;
- sostegno alle imprese, anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione;
- sostegno alle imprese anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello;
- sostegno alle imprese anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per la costruzione

- di piani congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi condivisi (*coworking, smart working, telelavoro*);
- sostegno all'avvio di progetti di autoimprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro nell'ambito dei servizi di conciliazione;
- sostegno per la promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro;
- sostegno per azioni in sinergia con altre reti regionali (ad esempio la Rete delle Imprese che promuovono salute: WHP);
- iniziative per lo sviluppo e la riorganizzazione della Rete di conciliazione alla luce della costituzione delle ATS.

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, nella riunione del 5 marzo 2019, nell'ambito delle proposte progettuali declinate dalla D.G.R. n. 5969/16 e prorogate con la D.G.R. n. XI/1017/18, ha definito la seguente azione prioritaria, su cui devono essere prorogate le progettualità 2017-2018 per l'annualità 2019, che riguarda:

incentivi destinati al supporto della famiglia tramite l'erogazione di voucher per il ricorso a:

- a) **servizi di cura** (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD),
- b) **servizi socio-educativi per l'infanzia** (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);
- c) **servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni** (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali),

rivolti ai dipendenti delle imprese aderenti alle Alleanze territoriali. L'accesso ai voucher prevede, da parte dei richiedenti il voucher, la presentazione di attestazione ISEE in corso di validità. L'eventuale graduatoria dei beneficiari sarà definita sulla base del valore ISEE, eventualmente integrato con altri criteri (numero figli, presenza di disabili, ecc.).

I benefici derivanti dalla suddetta azione sono riservati alle imprese aderenti alle Alleanze locali che promuovono un livello di compartecipazione, attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie, umane e strumentali (quote di cofinanziamento).

I progetti predisposti dalle Alleanze locali devono prevedere in via prioritaria l'azione sopra descritta, e possono destinare per i servizi sopra riportati risorse diversificate, a secondo dei bisogni espressi a livello territoriale.

4. Modalità e articolazione dei progetti

Ogni soggetto capofila delle Alleanze locali può richiedere il contributo per un solo progetto.

Ogni progetto deve essere presentato in *partnership* con almeno **tre Ambiti territoriali** e con soggetti privati profit e non profit, che si assumono ruoli, compiti ed impegni precisi di realizzazione del progetto stesso.

La *partnership* deve essere formalizzata da specifiche intese: protocolli operativi o convenzioni o lettere d'intesa o lettere d'intenti.

Le Alleanze già costituite dovranno, in fase di manifestazione di interesse, confermare le *partnership* con gli Enti aderenti, i cui nominativi devono essere riportati nella Scheda Progetto.

Eventuali nuovi soggetti che intendano aderire alle Alleanze già costituite devono formalizzare tale adesione tramite la sottoscrizione dell'Accordo, come da modello allegato.

Le nuove Alleanze devono costituirsi formalmente entro l'avvio del progetto, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/5969/2016, allegato A) "Linee guida per la definizione dei piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018", punto 7).

Le *partnership* sono da considerarsi valide fino alla scadenza del progetto, prevista per il 15 gennaio 2020, come da D.G.R. n. XI/1017/2018.

Il capofila delle *partnership* coincide con l'Ente che presenta il progetto.

I progetti devono concludersi entro il 15 gennaio 2020.

Ogni proposta progettuale deve prevedere un sistema di monitoraggio e deve fare esplicito riferimento ai risultati attesi.

Non possono essere presentate azioni progettuali già finanziate con risorse provenienti dal Fondo Sociale Regionale.

5. Risorse finanziarie a disposizione

Le risorse disponibili sono le seguenti:

- A. € 74.114,70 da assegnazione regionale 2019;
- B. € 45.874,96 + € 6.843,82 da quote a valere sulle progettualità precedenti;

Totale risorse disponibili: € 126.833,48

Nel caso in cui i progetti presentati e valutati idonei richiedessero un importo complessivo di finanziamento superiore al totale delle risorse disponibili, si procederà con la rimodulazione proporzionale in percentuale del finanziamento richiesto da ciascun progetto.

Nel caso le risorse di finanziamento richieste dai progetti presentati dalle Alleanze locali non esauriscano il budget a disposizione pari ad € 126.833,48, i residui verranno gestiti direttamente dalla Rete territoriale tramite il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio che ne definirà l'utilizzo.

Ogni progetto deve garantire risorse di cofinanziamento da parte del soggetto "capofila" e/o dei "partner". Le quote di cofinanziamento costituiscono elemento obbligatorio per il riconoscimento del progetto in sede di valutazione.

Il cofinanziamento dei progetti è obbligatorio per almeno il 30% del costo totale e potrà essere in denaro o mediante la valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

Le spese di gestione non potranno essere superiori all'8% del contributo richiesto, e saranno riconosciute solo all'Ente titolare del progetto.

Non costituiscono spesa ammissibile a contributo:

- a) gli oneri per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili; b) gli ammortamenti; c) gli oneri meramente finanziari (es. retribuzioni di giornate di congedo o ferie, ulteriori rispetto a quelle previste per legge), gli interessi debitori; d) le spese per le attività svolte, in qualunque fase del progetto, da soggetti che agiscono nello svolgimento dei propri compiti istituzionali; e) l'IVA, in tutti i casi e nei limiti in cui costituisca per il proponente una spesa recuperabile: di conseguenza, in tali ipotesi, i costi vanno inseriti nel piano finanziario al netto di IVA; in ogni caso nel piano finanziario dovrà essere evidenziato se il costo è imputato al netto o al lordo di IVA, specificando se la stessa costituisca un onere recuperabile per il proponente; f) altre imposte, tasse e oneri (es. IRAP).

6. Comunicazione

I prodotti di promozione e comunicazione come: volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web devono riportare il brand predisposto da Regione Lombardia.

Nell'ambito delle azioni che si realizzeranno nei progetti finanziati, tutti i prodotti dovranno riportare l'immagine coordinata che verrà messa a disposizione di Reti ed Alleanze, alla quale si dovrà dare massima visibilità. L'Ufficio competente di ATS verificherà la corretta applicazione di quanto previsto.

7. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando i seguenti modelli:

- Manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente (Allegato A.1);
- scheda progetto, debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato A.2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato A.3);
- accordo per la realizzazione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato A.4);

La domanda deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse all'albo on line della ATS di Brescia, entro e non oltre il giorno **19 Aprile 2019** indirizzata a:

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Ufficio Protocollo
Viale Duca degli Abruzzi n. 15, 25124 Brescia.

La domanda, e relativi allegati, possono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.ats-brescia.it), o per posta, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Agenzia, pertanto non verranno presi in considerazione reclami di sorta nel caso il plico medesimo non giunga in tempo utile.

Può inoltre essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.

8. Inammissibilità

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto 2 "Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse", non sono ammessi al cofinanziamento regionale le domande che:

- saranno inviate all'ATS prima della data di pubblicazione della manifestazione di interesse all'Albo on line dell'ATS ed oltre il 19.04.2019;
- prevedono progetti che si configurano come attività commerciali;
- beneficiano, per lo stesso progetto di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- sono privi del rapporto di formalizzazione delle partnership;
- sviluppano azioni non riconducibili ai criteri riportati dalla manifestazione di interesse; in particolare, non possono essere finanziati con il contributo:
 - studi di contesto;
 - tavoli istituzionali di lavoro;
 - azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

9. Valutazione dei progetti

La valutazione dell'ammissibilità delle domande e della formulazione delle graduatorie sarà realizzata da una commissione ristretta del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, costituito presso l'ATS di Brescia, composta da:

- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- Rappresentante delle OO.SS. confederali.

10. Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i progetti ammessi saranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, in base ai seguenti criteri:

Affidabilità della rete (complementarietà dei soggetti partner coinvolti nella rete; coinvolgimento nella rete delle micro, piccole e medie imprese; continuità del rapporto di collaborazione; capacità di cofinanziamento della rete)

(da 0 a 20 punti)

Impatto Sistema (capacità di coinvolgimento del territorio, in particolare riferita alla categoria di lavoratori che operano nel settore della cura ed assistenza alla persona; progettualità destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici; sostenibilità degli interventi proposti; presenza di forme di coordinamento e monitoraggio)

(da 0 a 15 punti)

Qualità progettuale (coerenza tra bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto; coerenza tra gli obiettivi e le strategie che si intendono mettere in essere; coerenza tra obiettivi e azioni; livello di capacità di innovazione, congruenza indicatori, congruenza costi e completezza delle voci di costo)

(da 0 a 10 punti)

Impatto tematico (aderenza degli interventi alle finalità e azioni previste dalla manifestazione di interesse, rilevanza e significatività dei risultati attesi, interrelazione fra le diverse azioni progettuali)

(da 0 a 5 punti)

I progetti per essere ammessi al finanziamento dovranno ricevere una valutazione minima di 30 punti.

11. Competenze dell'ATS tempi e modalità di attuazione dei progetti ed erogazione dei contributi

Compete all'ATS:

- l'esame e la validazione delle proposte di graduatoria formulate dalla commissione di valutazione;
- la pubblicazione delle graduatorie con relative assegnazioni e l'inserimento delle azioni progettuali all'interno del Piano Territoriale di Conciliazione;
- la sottoscrizione della convenzione con gli enti titolari dei progetti, a seguito della approvazione del Piano Territoriale di Conciliazione da parte della Regione Lombardia;
- l'erogazione del contributo agli enti beneficiari, in tre tranches: la prima (pari al 50% della quota assegnata) entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto da parte delle Alleanze locali; la seconda tranche (pari al 30% della quota assegnata) entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate

all'avvio del progetto, ed il restante 20% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale del progetto, previa verifica delle attività svolte e dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti; tale rendicontazione dovrà essere corredata da relazione dettagliata sulle attività e dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, relative al costo complessivo del progetto, comprensivo dei finanziamenti propri e dei partners.

L'ATS, inoltre, seguirà lo sviluppo delle varie fasi dei progetti fornendo tutti i supporti di conoscenza e concreta collaborazione nei tempi e nei modi necessari. Tale attività di controllo potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte dei funzionari preposti.

12. Trattamento personale dei dati

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti, in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

13. Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione di interesse è pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile rivolgersi a:

ATS di Brescia: telefonare ai numeri 030/ 3838640 (Dott.ssa M. Angela Abrami) e 030/ 3839060 (Dott.ssa Cecilia Zilioli), oppure inviare un messaggio di posta elettronica a: integrazionesociale@ats-brescia.it

(N.B.: compilare su carta intestata del soggetto proponente)

All'ATS di Brescia
Ufficio Protocollo
V.le Duca degli Abruzzi,15
25124 - BRESCIA

Oggetto: Manifestazione di interesse alla realizzazione di interventi progettuali in materia di conciliazione famiglia - lavoro ai sensi della D.G.R. n. XI/1017 del 17/12/2018 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi – Proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019".

Il/la sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante di¹

con sede legale nel comune di prov (...)

indirizzo n..... CAP.....

forma giuridica

codice fiscale..... p. IVA

tel.....e-mai.....PEC

IBAN

capofila di una Alleanza locale già costituita/costituenda e composta da soggetti pubblici e privati

Vista la D.G.R. n. XI/1017 del 17/12/2018

P R E S E N T A

la proposta di realizzazione di interventi progettuali dal titolo:

riferita alla/e seguente/i aree di intervento previste dalla D.G.R. n. X/5969/2016 :

/_/ servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD),

/_/ servizi socio-educativi per l'infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);

/_/ servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali),

rivolti ai dipendenti delle imprese aderenti alle Alleanze territoriali. L'accesso ai voucher prevede, da parte dei richiedenti il voucher, la presentazione di attestazione ISEE in

corso di validità. L'eventuale graduatoria dei beneficiari sarà definita sulla base del valore ISEE, eventualmente integrato con altri criteri (numero figli, presenza di disabili, ecc.).

I progetti predisposti devono prevedere in via prioritaria l'azione sopra descritta, e possono destinare per i servizi sopra riportati risorse diversificate, a secondo dei bisogni espressi a livello territoriale.

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo regionale per un importo pari a
€

a fronte dell'importo complessivo del progetto pari a
€

per la realizzazione del progetto illustrato nella scheda allegata, in conformità alle disposizioni procedurali indicate nella Manifestazione di interesse pubblicata dall'ATS di Brescia.

DICHIARA

- che l'Alleanza locale rappresentata è formata da enti pubblici e privati che hanno aderito/aderiranno alla rete Territoriale di Conciliazione avente per capofila l'ATS di Brescia;
- che gli interventi progettuali proposti non comprendono azioni già sostenute con altri finanziamenti pubblici.

A TAL FINE ALLEGA:

scheda progetto debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato A2);

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A3);

accordo/i per la realizzazione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto/i da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato A4);

CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo sia inviata a:

Tel. e cell.....

indirizzo e-mail

Luogo e data.....

Timbro e Firma
Legale Rappresentante

In conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di protezione dei dati personali si autorizza la competente amministrazione all'utilizzo e al trattamento dei dati riportati nella presente e nella "Scheda progetto" per tutte le procedure connesse alle finalità della manifestazione di interesse, di cui alla D.G.R. n. XI/1017/2018.

Luogo e data.....

Timbro e firma del
Legale Rappresentante



SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Alleanza locale di

Alleanza già costituita SI NO

Capofila dell'alleanza locale

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

Nome dell'Ente	Tipologia	REFERENTE(nome,cognome,numero di telefono, mail)

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

Descrivere l'analisi del contesto dettagliando anche quali altri progetti di conciliazione famiglia-lavoro l'alleanza ha precedentemente realizzato e quali sono in corso. In particolare, se il progetto da realizzare rappresenta una prosecuzione di un progetto già realizzato nei precedenti piani, descrivere i risultati raggiunti e le piste di lavoro ancora aperte.

(massimo 20 righe)

Descrivere le azioni di Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione.

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Descrivere in un elenco puntato le azioni e le modalità previste specificando, se c'è, l'integrazione con le altre politiche presenti sul territorio.

Finalità

Descrivere le finalità dell'alleanza a livello generale

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi specifici legati alle azioni

Target

Descrivere i target di ogni azione

Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi per ogni azione

Sistema di verifica e monitoraggio

Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto

Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo in caso di ulteriori risorse

Tempistica

Dettagliare la tempistica per ogni azione (previsionale)

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto

Contributo richiesto

Cofinanziamento dell'alleanza

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€
C. Costo di acquisto di servizi	€
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€
TOTALE	€

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

- 1) La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario

Cofinanziamento valorizzazioni

- 2) Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	TIPOLOGIA ENTE	COFINANZIAMENTO MONETARIO	COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE

Cofinanziamento da Enti Pubblici

Cofinanziamento da Enti privati

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
documento tipo: _____ n. _____ del _____
codice fiscale _____
in qualità di _____
della ditta/ente _____
con sede in _____ via _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" con particolare riferimento all'art. 3 della citata legge, ed al fine

COMUNICA

gli estremi identificativi del
Conto Corrente Bancario/Conto Corrente Postale
dedicato in via esclusiva /dedicato in via non esclusiva
alle commesse pubbliche

Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

Estremi identificativi del Conto Corrente Postale:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

COMUNICA

altresì i dati anagrafici, il Codice Fiscale e la carica *della/e persona/e delegata/e* ad operare sul conto medesimo.

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati sopra richiamati.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni nazionali e comunitarie, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

(firma)



SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE DI

Premesso che

- La D.G.R. n. X/5969 del 12 Dicembre 2016 stabilisce le linee guida per la definizione dei Piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018;
- La D.G.R. n. XI/1017 del 17 Dicembre 2018 ha disposto il differimento del termine per la conclusione dei Piani di conciliazione 2017/2018, prorogando al 15 gennaio 2020 la scadenza per l'attuazione degli interventi progettuali in corso, andando a confermare gli obiettivi della D.G.R. n. X/5969/16 per le azioni progettuali da inserire nei Piani territoriali;
- nel Piano territoriale di conciliazione anno 2019 della ATS di Brescia è presente il progetto presentato dall'Alleanza Locale di

Tutto ciò premesso i seguenti soggetti

.....C.F./P.I....., con sede legale invia ...rappresentato da nato a ... il.....
Domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... (dati Ente Capofila)

.....C.F./P.I....., con sede legale invia ...rappresentato da nato a ... il.....
Domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... (dati Ente aderente alla Alleanza)

Stipulano il seguente

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE

Articolo 1 – Obiettivi

I soggetti aderenti all'Alleanza Locale di Conciliazione, mediante la sottoscrizione del presente Accordo di costituzione, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. sviluppare e sostenere il progetto presentato dall'Alleanza locale di

- b. consolidare l'approccio integrato tra operatori locali all'interno del territorio di, con il fine di rendere tale approccio integrato stabile nel tempo e operativo sul lungo termine;
- c. costruire un partenariato pubblico-privato rappresentativo del territorio di e capace, attraverso le proprie azioni e iniziative, di incidere in modo determinante sullo sviluppo socioeconomico locale;
- d. adoperarsi per rimuovere quanto più possibile i vincoli locali e gli ostacoli che impediscono la positiva realizzazione delle prassi conciliative.

La presente Alleanza Locale risponde all'esigenza di un più stretto rapporto con gli strumenti della programmazione regionale ed in particolare con i Piani di Zona, che sono parte integrante della strategia di azione della Alleanza stessa.

Articolo 2 – Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione della Alleanza Locale di Conciliazione di Brescia, al fine di sviluppare il progetto presentato dall'Alleanza locale di.....

Articolo 3 – Governance

I Soggetti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano ad individuare un sistema di governance dell'Alleanza e a stabilire una organizzazione interna della stessa, anche attraverso l'adozione di documenti comuni o regolamenti interni, individuando altresì i ruoli e i termini di integrazione delle risorse apportati da ciascun membro.

La composizione dell'Alleanza è libera, può modificarsi nel tempo qualora ai Soggetti Promotori si aggiungano altri Soggetti Aderenti, sia pubblici che privati.

In tal caso i soggetti che sottoscrivono il seguente Accordo si impegnano ad individuare specifiche modalità di adesione formale alla Alleanza e di comunicare la variazione di partenariato alla rete territoriale competente.

Articolo 4 – Soggetto Capofila della Alleanza

Il Soggetto Capofila della Alleanza è individuato, tra i soggetti pubblici, nel
(inserire il nome dell'Ente capofila)

Il Soggetto Capofila assume il compito di coordinamento delle azioni progettuali, della gestione delle risorse economiche assegnate, dei risultati attesi e raggiunti, delle modalità di utilizzo delle risorse e della attività di rendicontazione

Articolo 5 – Monitoraggio e verifica

I soggetti aderenti alla Alleanza si impegnano a fornire al soggetto Capofila dell'Alleanza i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dalla Rete Territoriale di Conciliazione o da Regione Lombardia.

Articolo 6 – Durata

Il presente Accordo ha termine 15 gennaio 2020 fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori.

Articolo 7 – Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo e solo successivamente al fallimento del tentativo di conciliazione, al giudice competente.

Articolo 8 - Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Timbro e firma del
Legale Rappresentante
Ente capofila

.....

Timbro e firma del
Legale Rappresentante
Ente aderente all'Alleanza

.....

Luogo e data